



Decreto Dirigenziale n. 248 del 29/05/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12 - DGR 460/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TREVICO (AV). PROPONENTE: RAUSEO COSTRUZIONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 92/13 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato in ultimo con DGR n. 92/13;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, n. 528/2012, n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013, n. 92/13;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009. 0838375, del 01/10/2009, la società **Rauseo Costruzioni Srl** (di seguito Proponente) con sede legale in Scampitella (Av), in Via Piano di Contra, 118, (P. IV A n. 02514210646), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Trevico (Av), in località "Dietro il Castello", ed opere connesse che interessano i Comuni di San Nicola Baronia, Castel Baronia, Carife, Frigento e Sturno, per una potenza nominale iniziale di MW 8,2 per n. 5 aerogeneratori;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *Particellare di esproprio;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 18 del 2 Aprile 2013, sui quotidiano Corriere della sera e Gazzetta dello Sport del 02/04/2013, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Trevico (Av), Castel Baronia, Carife, Frigento e Sturno, affisso per 30 giorni consecutivi 02/04/2013 al 03/05/2013;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 28/06/2011, del 21/12/2012 e 11/02/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che l'impianto ha acquisito il parere favorevole di compatibilità Ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/10/2011, con la eliminazione della torre denominata 03;
- c. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Baselice e Foiano di Valfortore come di seguito esplicitato:
Catasto dei terreni dei Comuni di:
Trevico (Av)
Foglio 29, particelle : 4-7-28-30-31-63-64-138-140-141-179-194-195-437-440-446-455-458-487-503; Foglio 30, particelle : 478-479-486-488;
Castel Baronia (Av)
Foglio 12, particelle : 96-100-101-104-141-142-143-144-186-188-218-219-303-304-305;
Carife (Av)
Foglio 7, particella : 74.
Frigento (Av)
Foglio 31, particelle : 36-37-96-97-99-128-129-132-137-138.
Sturno (Av)
Foglio 18, particelle : 143-144-145-146-147-148-149-188.
- e. che nella riunione del 11/02/2013, l'Amministrazione procedente, atteso che sono stati acquisiti i

- pareri di rito, anche nelle forme previste dal comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90, con prevalenza di pareri favorevoli, ha chiuso positivamente la CDS;
- f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
- f1. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. 8949 del 27/06/2011 con la quale comunica l'assenza vincoli e prescrive indagini archeologiche preventive ai sensi dell'art. 95 e 96 del Dlgs 163/06;
 - f2. Nota dell'**ASL Av** del 08/05/2012 prot. 9067 con la quale esprime parere favorevole all'impianto;
 - f3. Nota del 14/02/2012 prot. 111104 del **Settore Tutela Ambiente** con la quale trasmette il Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/01/2012 dell' AGC5, di espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) con le prescrizioni in esso impartite;
 - f4. Nota dell'**Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno**, prot. n. 10472 del 09/12/2010, con la quale esprime parere favorevole di compatibilità con il PAI, con prescrizioni;
 - f5. Note dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, di prot. Nn. 14668/2012 e 6858/2011, acquisite in CDS del 21/12/2012, con le quali si rileva la non competenza, in quanto l'intero intervento ricade in territorio esterno a quello di competenza;
 - f6. Nota dell'**ARPAC**, prot. 5830/13, con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
 - f7. Nota della **Comunità Montana "UFITA"**, di prot. n. 3624 del 17/06/2010, con la quale rilascia l'Autorizzazione ai movimenti terra necessari alla realizzazione dell'impianto, con le prescrizioni in impartite dallo STAP foreste;
 - f8. nota di **ENEL** avente Prot. 911391 del 09/06/2011 con la quale comunica che il progetto di connessione risulta conforme alla soluzione preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta;
 - f9. Nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Avellino**, del 16/05/2012 prot. N. 372233, con la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni impartite nel Decreto Dirigenziale n°39 del 09/05/2012;
 - f10. Parere favorevole del **Genio Civile di Ariano Irpino** acquisito in sede di CdS del 21/12/2012, con prescrizioni;
 - f11. Nota del **Ministero dei Trasporti – USTIF** del 29/09/2010 prot. 5330, con la quale comunica il nulla osta di competenza;
 - f1. Nota del **Settore Regionale Cave** del 01/06/2010 prot. 475797, con la quale comunica la propria non competenza;
 - f2. Nota del **Settore Regionale Politica del Territorio** del 01/07/2010 prot. 664083, con la quale comunica la propria non competenza;
 - f3. Nota del **Settore Regionale SIRCA** del 22/07/2010 prot. 624324, con la quale comunica il nulla osta di competenza;
 - f4. **Comando Militare Esercito "Campania"** di prot. 11831 del 16/07/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - f5. Nota dell'**ENAC/ENAV** del 26/11/2012 prot.150720, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
 - f6. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio** e Canale d'Otranto, acquisita al prot. n. 29209 del 15/06/2010, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
 - f7. Nota dell'**Aeronautica militare** dell'08/06/2011 prot. 28210 con la quale esprime parere favorevole di competenza;
 - f8. Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico dip. Comunicazioni**, del 02/07/2011, con la quale rilascia nulla osta;
 - f9. Nota della **Soprintendenza per i Beni Paesaggistici**, di prot. 21672 del 20/07/2012, con la quale esprime parere favorevole all'impianto;
 - f10. Nota della **Provincia di Avellino** dell'11/12/12 prot. 71210, con la quale rilascia il proprio nulla osta;

- f11. Nota della **Provincia di Avellino Settore Viabilità** del 28/02/13 prot. 13640, con la quale rilascia il proprio nulla osta;
- f12. Nota dell'UTC del **Comune di Trevico** del 07/02/2013 prot. 204, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;
- f13. Nota dell'UTC del **Comune di Trevico** del 07/02/2013 senza protocollo, consegnata in CDS dell'11/02/2013, con cui esprime parere sfavorevole;
- f14. Nota del **Comune di San Nicola Baroni**, acquisita agli atti della CDS del 21/12/2012, con cui si esprime parere sfavorevole;
- f15. Nota dell'UTC del **Comune di San Nicola Baronia** del 07/02/2013 prot. 385, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;
- f16. Nota dell'UTC del **Comune di Castel Baronia** del 05/02/2013 prot. 7, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;
- f17. Nota dell'UTC del **Comune di Carife** del 06/02/2013 prot. 492, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;
- f18. Nota dell'UTC del **Comune di Frigento** del 07/02/2013 prot. 226, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;
- f19. Nota dell'UTC del **Comune di Sturno** dell'08/02/2013 prot. 106, con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza, con prescrizioni;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

- c. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- d. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- e. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- f. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/01/2012 AGC5 Settore Regionale 02, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- g. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;

- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- q. la DGR n. 479/12;
- r. la DGR n. 92/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Rauseo Costruzioni Srl con sede legale in Scampitella (Av), in Via Piano di Contra, 118, (P. IV A n. 02514210646), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 4 aerogeneratori, di cui 3 di potenza unitaria pari a 2 Mw (potenza nominale degli aerogeneratori, così come definite al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1- terza edizione), ed uno di potenza unitaria pari a 200 kw, come riportati sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Trevico (Av), in località "Dietro il Castello", ed opere connesse che interessano i Comuni di San Nicola Baronìa, Castel Baronìa, Carife, Frigento e Sturno, per una potenza complessiva di 6,2 Mw;
 - 1.2 alla connessione elettrica dell'impianto mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "Sturno" e relativo cavidotto di collegamento;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare** altresì, che la potenza autorizzata (6,2 MW) corrisponde alla potenza nominale intesa ai sensi della direttiva 2006/42/CE;
5. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:
 - 5.1 Trevico (Av)
Foglio 29, particelle : 4-7-28-30-31-63-64-138-140-141-179-194-195-437-440-446-455-458-487-503; Foglio 30, particelle : 478-479-486-488;
 - 5.2 Castel Baronìa (Av)
Foglio 12, particelle : 96-100-101-104-141-142-143-144-186-188-218-219-303-304-305;
 - 5.3 Carife (Av)
Foglio 7, particella : 74.
 - 5.4 Frigento (Av)
Foglio 31, particelle : 36-37-96-97-99-128-129-132-137-138.
 - 5.5 Sturno (Av)
Foglio 18, particelle : 143-144-145-146-147-148-149-188.
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1 STAP FORESTE AVELLINO
 - il movimento di terra sia effettuato entro i termini del permesso di costruire o atti

- equipollenti;
- il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
- i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. 22/97 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;
- siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;
- le suddette opere siano commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto del movimento di terra
- il Dir. Lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

6.2 SETTORE REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO prescrive quanto segue:

- il Proponente è tenuto, prima della realizzazione delle opere, a munirsi di ogni altra autorizzazione, nulla osta, parere etc. previsti dalle vigenti leggi;
- l'attraversamento in sub-alveo del fiume Ufita, non dovrà comportare alcuna modifica dell'attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il Proponente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il Proponente ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del Proponente gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- si fa divieto di apertura di piste di accesso in alveo del fiume Ufita che dovranno prima essere autorizzate;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il Proponente è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque del fiume Ufita e salvaguardare le specie arboree autoctone che contribuiscono con la loro presenza a sostenere le rive;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena del fiume Ufita, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Proponente dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- in caso di proposte di variante, il progetto deve essere sottoposto a verifica da parte

dello scrivente Settore;

- prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve essere acquisito, dalla ditta proponente, il provvedimento di autorizzazione sismica da parte del Settore del Genio civile di Ariano Irpino, ai sensi della L.R. 07/01/1983 n. 9 e smi e del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- e caratteristiche assunte dall'area al termine della esecuzione delle opere dovranno essere tali da consentirne il miglior inserimento nell'ambiente circostante; a tale inserimento dovranno pertanto uniformarsi il rimodellamento del terreno e la ricostruzione della geomorfologia del sito;
- il Proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, a presentare al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino formale istanza di concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento del fiume Ufita in progetto; in merito, la Società istante deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo e deve effettuare un versamento cauzionale a garanzia dei canoni stessi, per l'attraversamento del fiume Ufita. Tale concessione non potrà eccedere il limite temporale dell'autorizzazione ex D.Lgs. 387/2003 e comunque non potrà eccedere la durata di 19 anni, rinnovabili.

6.3 AUTORITÀ DI BACINO LIRI GARIGLIANO VOLTURNO prescrive quanto segue:

- limitazione allo stretto necessario delle superfici di cantiere, dell'apertura di nuove strade, dell'adeguamento di quelle esistenti e dei movimenti di terra;
- adeguate misure di mitigazione dell'impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale;

6.4 ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive l'obbligo della seguente segnaletica:

- **segnaletica diurna:**

- le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse.
- Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.
- Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).
- La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

- **segnalazione notturna:**

- le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.
- La Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
- Dovrà essere prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
- Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI all'AERONAUTICA MILITARE C.I.GA e all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.
- Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto

ed in particolare:

- Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ciascun aerogeneratore;
 - Altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
 - Quota slm al top degli aerogeneratori (altezza massima+quota terreno);
 - Eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;
 - La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.
- Infine, qualora codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

6.5 COMANDO IN CAPO DEL DIP. MARITTIMO DELLO IONIO E DEL CANALE D'OTRANTO prescrive quanto segue:

il Proponente dovrà provvedere alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale prescritta dall'Autorità competente;

6.6 SETTORE REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto previsto nel DD n. 39/2012 pubblicato sul BURC n. 33/2012;

6.7 ARPAC prescrive quanto segue:

- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98. la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- tutti i conduttori della rete interna dovranno essere del tipo cordato a elica;

6.8 SETTORE 2 TUTELA DELL'AMBIENTE – A.G.C. 5 prescrive quanto segue:

- contenimento dei tempi di realizzazione delle opere a farsi in area ZPS;
- durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre, la dispersione di polveri in area ZPS e il dilavamento dei terreni oggetto di scavo per le opere di fondazione e per le piazzole delle turbine eoliche;
- i rivestimenti esterni della cabina elettrica interna al campo eolico dovranno essere consoni all'edilizia locale;
- eliminazione dell'aerogeneratore n° 03 perché oltre a comportare un elevato impatto visivo dall'abitato di Trevico, non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (all.IV misure di mitigazione 5.3 lettera b) in quanto la posizione è inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (6x140 :: 840 m) dai centri abitati più prossimi.

6.9 COMUNE DI TREVICO prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 204/2013, trasmessa al Proponente;

6.10 COMUNE DI STURNO prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 106/2013, trasmessa al Proponente;

6.11 COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 385/2013, trasmessa al Proponente;

6.12 COMUNE DI CASTEL BARONIA prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 07/2013, trasmessa al Proponente;

6.13 COMUNE DI CARIFE prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 492/2013, trasmessa al Proponente;

6.14 COMUNE DI FRIGENTO prescrive le condizioni tecniche da rispettare per la realizzazione degli scavi autorizzati, giusta nota prot. 226/2013, trasmessa al Proponente;

7. Il Proponente è obbligato:

7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta

cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, e salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano